

I PERINELLI Soc.Coop.Agr.Soc. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Località I Perinelli - 29028 PONTE DELL'OLIO PC
Codice Fiscale	04385010964
Numero Rea	PC 178843
P.I.	04385010964
Capitale Sociale Euro	119333.33
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A172601

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.093	1.093
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	40.994	43.724
II - Immobilizzazioni materiali	28.844	31.168
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.500	15.500
Totale immobilizzazioni (B)	85.338	90.392
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	121.043	102.926
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	110.246	115.025
Totale crediti	110.246	115.025
IV - Disponibilità liquide	13.271	9.854
Totale attivo circolante (C)	244.560	227.805
D) Ratei e risconti	1.688	448
Totale attivo	332.679	319.738
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	119.333	119.333
IV - Riserva legale	10.151	10.151
V - Riserve statutarie	18.254	-
VI - Altre riserve	121	18.464
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(19.324)	(19.324)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(39.693)	(87)
Totale patrimonio netto	88.842	128.537
B) Fondi per rischi e oneri	83	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.636	26.159
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.555	165.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.555	-
Totale debiti	205.110	165.042
E) Ratei e risconti	8	-
Totale passivo	332.679	319.738

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	171.379	180.513
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	23.766	95.600
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	23.766	95.600
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.306	15.021
altri	1.289	20
Totale altri ricavi e proventi	26.595	15.041
Totale valore della produzione	221.740	291.154
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.996	23.382
7) per servizi	40.355	50.648
8) per godimento di beni di terzi	1.770	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	159.223	124.008
b) oneri sociali	1.815	(9.664)
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	12.557	10.100
c) trattamento di fine rapporto	12.557	10.100
Totale costi per il personale	173.595	124.444
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.571	4.704
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.729	2.729
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.842	1.975
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.571	4.704
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.648	59.707
13) altri accantonamenti	-	83
14) oneri diversi di gestione	9.866	23.877
Totale costi della produzione	257.801	286.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(36.061)	4.309
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	15
Totale proventi diversi dai precedenti	-	15
Totale altri proventi finanziari	-	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.759
altri	3.632	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.632	1.759
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.632)	(1.744)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(39.693)	2.565
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	2.652
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.652
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(39.693)	(87)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Coltivazione di uva e produzione di vino promuovendo percorsi di riabilitazione e inserimento lavorativo per persone con disagio psichico.

Produce attraverso l'attività vitivinicola una scelta di vini dedicata alla tradizione piacentina : Barbera e Bonarda per Gutturnio, Malvasia e Ortrugo.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è

stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	-	0	-
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.093	-	1.093
Totale crediti per versamenti dovuti	1.093	-	1.093

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 85.338 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.588	40.535	-	95.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.864	9.367		20.231
Valore di bilancio	43.724	31.168	15.500	90.392
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	518	-	518
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	2.729	2.842		5.571
Totale variazioni	(2.729)	(2.324)	-	(5.053)
Valore di fine esercizio				
Costo	54.588	41.053	-	95.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.593	12.209		25.802
Valore di bilancio	40.994	28.844	15.500	85.338

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e /o economica.

In base al disposto del Principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di un'attività (o di un gruppo di esse) è il maggiore tra il suo valore d'uso ed il suo fair value, definendo il primo come valore attuale dei flussi di cassa attesi dell'attività, mentre il secondo come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data in cui avviene la valutazione. Dato che nella realtà aziendale, spesso il valore recuperabile coincide con il valore d'uso, il confronto per determinare il valore recuperabile avviene tra valore d'uso ed il valore residuo iscritto in contabilità; nello specifico il valore d'uso risulta minore per cui si procede a svalutare l'attività.

La società date le dimensioni aziendali, al fine di svalutare l'immobilizzazione, approccia il metodo semplificato, il quale considera il valore d'uso come determinato dalla capacità d'ammortamento, costituita quest'ultima dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti. La capacità d'ammortamento si determina come differenza tra risultato economico ed ammortamenti dell'esercizio, senza effettuare alcuna attualizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 40.994.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Altre immobilizzazioni immateriali	5,00

L'ammortamento delle manutenzioni su beni di terzi è stato operato in relazione alla durata del contratto a cui si riferiscono.

La voce Immobilizzazioni immateriali non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 28.844.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	4,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	5,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 5,00 - 20,00 - 100,00

La voce Immobilizzazioni materiali ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente per € 518 determinato dall'acquisizione di nuovi beni strumentali all'attività.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti a bilancio contratti di leasing

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 15.500.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

La voce Immobilizzazioni finanziarie non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce è rappresentata dalle partecipazioni in:

- Consorzio Cascina Clarabella € 1.500
- Cantina Valtidone € 12.000
- Società Investimenti Solidali SpA € 2.000.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 121.043.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.326	(5.648)	1.678
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	84.500	(41.937)	42.563
Prodotti finiti e merci	11.100	65.703	76.803
Totale rimanenze	102.926	18.118	121.043

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 110.246.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	58.913	(7.120)	51.793	51.793
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.389	1.319	2.708	2.708
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	54.722	1.022	55.744	55.744
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	115.025	(4.779)	110.246	110.245

La voce Crediti verso clienti risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/ricerve bancarie <12mesi	10.733
Clienti Italia	14.455
Clienti Italia Cooperative Sociali	25.474
Clienti Italia Cooperative non Sociali	1.131
TOTALE	51.793

La voce Crediti tributari risulta così composta:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/acconto IRES	26
IVA a credito da compensare	58
Erario c/acconto IRAP	2.624
TOTALE	2.708

La voce Crediti verso altri risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	2.727
SCAU credito per anticip. a dipend.	1.546
Altri cred. Vs istit. previdenziali	31.407
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	7
Anticipi a fornitori	6.840
Altri crediti x contrib.da ricevere	13.096
Crediti diversi <12 mesi	121
TOTALE	55.744

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 13.271.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.164	4.749	12.913
Assegni	1.032	(1.032)	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	658	(300)	358
Totale disponibilità liquide	9.854	3.417	13.271

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 1.688.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	448	1.240	1.688
Totale ratei e risconti attivi	448	1.240	1.688

La voce Risconti attivi è così rappresentata: € 1.013 contributo biennale revisione, € 357 premi assicurativi e € 318 canoni di assistenza.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	119.333	-	-	-		119.333
Riserva legale	10.151	-	-	-		10.151
Riserve statutarie	-	-	-	18.254		18.254
Altre riserve						
Riserva straordinaria	209	-	87	(122)		-
Varie altre riserve	-	18.255	-	(18.133)		122
Totale altre riserve	18.464	18.255	87	(18.255)		121
Utili (perdite) portati a nuovo	(19.324)	-	-	-		(19.324)
Utile (perdita) dell'esercizio	(87)	87	-	-	(39.693)	(39.693)
Totale patrimonio netto	128.537	18.342	87	(1)	(39.693)	88.842

Il capitale sociale non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala la diversa riclassificazione della Riserve statutaria indivisibile Art.12 L.904/77 che precedentemente era riclassificata nelle Altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	119.333	di capitale	B	119.333
Riserva legale	10.151	di utili	B	10.151
Riserve statutarie	18.254	di utili	B	18.254

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Varie altre riserve	122	di utili	B	122
Totale altre riserve	121			122
Utili portati a nuovo	(19.324)			(19.324)
Totale	128.536			128.536
Quota non distribuibile				128.536

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 83.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 38.636.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.159
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.557
Utilizzo nell'esercizio	80
Totale variazioni	12.477
Valore di fine esercizio	38.636

La tabella evidenzia l'accantonamento effettuato. Si segnala che nel corso dell'esercizio il fondo TFR non si è movimentato nè per acconti erogati nè per quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro. Pertanto l'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data della chiusura del bilancio.

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16.449	14.346	30.795	30.795	-	-
Debiti verso fornitori	82.695	13.860	96.555	96.555	-	-
Debiti tributari	37.834	7.048	44.882	23.105	21.777	2.253
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	189	3.699	3.888	3.888	-	-
Altri debiti	27.875	1.118	28.993	28.216	777	-
Totale debiti	165.042	40.071	205.110	182.559	22.554	2.253

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

La voce Debiti verso banche risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti vs. banche da liquidare	1.078	1.078
Debito BPL x anticipi riba sbf	10.733	10.733
Debito BPL x anticipi fatture	3.984	3.984
Mutuo BPE N.40079 Sc. (Pe)	15.000	15.000
TOTALE	30.795	30.795

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti verso fornitori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	5.606
Professionisti c/riten.non maturate	370
Fornitori Italia	37.656
Fornitori Italia Consorzi	48.312
Fornitori Italia Cooperative sociali	2.711
Professionisti	1.900
TOTALE	96.555

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/rIVA a debito anni precedenti (piano rateizzazione)	14.456	3.878	10.579
IVA a debito anno 2018 rateizzata	14.965	3.766	11.199
Acconto IVA da versare	11.075	11.075	0
Erario c/ritenute effettuate	320	320	0
Erario c/ritenute dipendenti	4.049	4.049	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR	17	17	0
TOTALE	44.882	23.105	21.778

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti SCAU c/contributi	3.418
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	470
TOTALE	3.888

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	17.473	17.473	0
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	6.184	6.184	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	294	294	0
Debiti per partecipazioni da versare	2.139	2.139	0
debiti V/soci(piano rientro capit.)	267	267	0
Debiti diversi <12mesi	1.036	1.036	0
Debiti x Premi Assicurativi	823	823	0
Debiti diversi >12mesi	777	0	777
TOTALE	28.993	28.216	777

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 8.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	8	8
Totale ratei e risconti passivi	-	8	8

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.513	171.379	-9.134	-5,06
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	95.600	23.766	-71.834	-75,14
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	15.021	25.306	10.285	68,47
altri	20	1.289	1.269	6.345,00
Totale altri ricavi e proventi	15.041	26.595	11.554	76,82
Totale valore della produzione	291.154	221.740	-69.414	-23,84

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio legati all'attività caratteristica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.382	20.996	-2.386	-10,20
per servizi	50.648	40.355	-10.293	-20,32
per godimento di beni di terzi	0	1.770	1.770	0,00
per il personale	124.444	173.595	49.151	39,50
ammortamenti e svalutazioni	4.704	5.571	867	18,43
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.707	5.648	-54.059	-90,54
altri accantonamenti	83	0	-83	-100,00
oneri diversi di gestione	23.877	9.866	-14.011	-58,68

Totale costi della produzione	286.845	257.801	-29.044	-10,13
--------------------------------------	---------	---------	---------	--------

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -3.632

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, in base all'applicazione delle norme tributarie vigenti.

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP stabilite dalla Regione Emilia Romagna, aliquota 3,21, ai sensi Art. 7, comma 1, L.R. 21/12/01 n. 48.

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Operai	8
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo o di controllo.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio.

Però a partire dal mese di marzo, una Pandemia globale di "COVID19" ha costretto tutto il sistema economico, sociale e produttivo in uno stato di profonda crisi i cui effetti avranno ripercussioni certe nel 2020.

Dal 9 di marzo il paese è entrato in fase di Lock-down e ciò ha portato alla chiusura momentanea di gran parte delle attività produttive e dei servizi, costringendo la popolazione e rimanere presso le proprie abitazioni.

Per quanto riguarda la nostra cooperativa questo periodo ha comportato l'attivazione della Cisoa e cassa in deroga per gli operatori a seguito della riduzione delle prestazioni causate dalle ordinanze regionali che impedivano la gestione dei servizi semiresidenziali sia le prestazioni domiciliari.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 31/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A172601, categoria di produzione e lavoro.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	171.379	109.712	64,02
Area costi per materie prime (B6)	20.996	186	0,89
Area costi per servizi (B7)	40.518	15.000	37,02
Area costi del lavoro (B9)	184.481	69.155	37,49
Media ponderata			46,49

Si precisa che la società cooperativa rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 C.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 C.c. in quanto cooperativa sociale.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 C.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.c. si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del Codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	3844702	AGREA	1.534	DU
	5085310	AGREA	942	011
	5136768	AGREA	12.185	VT
	4008325	AGREA	3.430	DU
	40083	AGREA	1.122	DU
Totale			19.213	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- rinvio all'esercizio successivo € 39.693;
- TOTALE € 39.693.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019, in quanto la società è sotto i limiti dimensionali previsti dal nuovo articolo 2477 C.c. .

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	293,00

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CLAUDIO VAVASSORI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CLAUDIO VAVASSORI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.